

Buona Santa Pasqua

Nel percorso proposto dalla Diocesi per il tempo di Quaresima si è dato rilievo alla parola "lutto" prendendo spunto dalle lettere pastorale del nostro Vescovo "Lessico familiare". Sul subito mi sono chiesto se fosse un termine troppo "provocatorio" ma pensandoci bene mi sono detto che era quanto mai indicato. Prima di tutto perché la nostra Parrocchia sta vivendo un periodo di grade prova proprio a causa di lutti di tante persone e di tanti giovani per circostanze diverse. In seconda battuta, ma che in realtà risulta essere l'aspetto più importante, la morte è il lutto sono temi che si stanno cercando di estromettere da una riflessione personale e comunitaria, a dire il vero di tutto ciò che è sofferenza si parla con sgomento ma si cerca di tenerla al di fuori della propria vita. Eppure senza fare i conti con la morte non si può nemmeno scegliere di vivere consapevolmente il proprio quotidiano. Per il Cristiano la morte apre subito lo sguardo sulla risurrezione e questo cambia la prospettiva di ogni cosa. Ciò che sembra finire in realtà rifiorisce è meglio di prima. Gettare uno sguardo oltre la morte ci porta a pensarci già immersi in una vita che è eterna, senza scadenza di cui la morte diventa un passaggio. Il mio augurio per tutti voi è che possiate gettare uno sguardo oltre l'ostacolo per gustare la bellezza del dono Pasquale che Cristo ci ha fatto: una speranza che non ha fine.

Buona Santa Pasqua

Data
09/04

Domenica di Pasqua

Letture: At 10,34a.37-43 Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-9



Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

La risurrezione di Gesù non viene raccontata da nessun evangelista: tutti però narrano la visita al sepolcro e l'incontro dei discepoli con il Risorto. Rispetto agli altri evangelisti solo Matteo aggiunge alcuni fenomeni apocalittici che, come aveva fatto per il momento della morte, allo stesso modo servono per mostrare che la pasqua di Cristo è la catastrofe cosmica, cioè il capovolgimento del mondo. Il grande terremoto è segno di un'efficace novità, l'autentico rinnovamento cosmico. Tale sconvolgimento è causato da un angelo del Signore che scende dal cielo per rovesciare la pietra del sepolcro: è un modo per dire che Dio interviene nella storia per mostrare il suo giusto giudizio. Hanno ammazzato Gesù, l'hanno sepolto e ci hanno messo una pietra sopra. Pensano che sia finita, ma l'ultima parola di Dio è la vita! Quel masso è il segno della potenza negativa che vuole sopprimere la vita e annientare il progetto di Dio: è il peso che abbiamo talvolta sul cuore.

Ma l'angelo del Signore scaraventa via quella pietra e ci si siede sopra, come risultato di un decisivo combattimento. La scena sembra notturna e in essa una luce improvvisa viene dal cielo e illumina tutto: brilla nell'anima e rischiarava la vita. L'angelo quindi è il divino interprete del senso profondo della storia, che illumina la comprensione delle donne e le invia come missionarie, portatrici della bella notizia fondamentale: "Cristo è risorto" e vi precede nell'opera di evangelizzazione, in ogni luogo in cui i discepoli daranno testimonianza.

GESU' CI CHIAMA PER NOME La Parola di Papa Francesco

Il Vangelo descrive la Maddalena mettendo subito in evidenza che non era una donna di facili entusiasmi. Infatti, dopo la prima visita al sepolcro, lei torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano. Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei, non si convinceva! E' mentre sta china sulla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. Scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome. "Maria!". Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome.

SONO SUONATE LE CAMPANE DI SAN GRAZIANO

Il 4 aprile per annunciare la nascita di Giacomo Guglielmina

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 914,59	€ 1.918,57	-€ 1.003,98
Progetto Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 914,59</i>	<i>€ 1.918,57</i>	<i>-€ 1.003,98</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 75,00	€ 0,00	€ 75,00
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 989,59	€ 1.918,57	-€ 928,98
Catechistiche e Formative	€ 124,61	€ 53,68	€ 70,93



Aprile 8 Sabato Santo – Veglia Pasquale

Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

Veglia Pasquale ore 21.30 M.V. Assunta

Tempo di Pasqua

Aprile 9 Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità

Aprile 10 - S. Lunedì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Def. Tosalli Giulio

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Aprile 11 S. Martedì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Cosimo e Angela; Rosalia,
Immacolata e Giovanni

Giornata di Tornei in Oratorio dalle 10.00 alle 17.00

Aprile 12 S. Mercoledì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Aprile 13 S. Giovedì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 14 S. Venerdì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 15 S. Sabato fra l'Ottava di Pasqua - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Polti Ida; Francione Lucia

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: deff. Valmacco Giuseppina e Regis
Giacomo; Piera ed Eugenio Iulini;

Aprile 16 II Domenica di Pasqua (o della Divina Misericordia)

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Def. Godio Alessandro

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Incontro degli animatori in Oratorio - Ore 17.00 Concerto Chiara Pavan

Aprile 17 Lunedì - II settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 18 Martedì - II settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa;

Aprile 19 Mercoledì - II settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Aprile 20 Giovedì - II settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 21 Venerdì - II settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Aprile 22 Sabato - II settimana di Pasqua - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco, Franco e Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Colombino Caterina; Fernanda e Cesare Rognoni; Fam. Levratti, Fassio, Sagliaschi e Baratti

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario e defunti Ralici; Conserva Anna Maria.

Inizio Pellegrinaggio/ Gita in Puglia - Biblioteca ore 17.30 presentazione del libro sulla vita di Madre Maria Rosaria Saccol da operaia della filatura ad Abbadessa Cistercense

Aprile 23 III Domenica di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Giornata dell'Università Cattolica

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
16/04

Il Domenica di Pasqua

Letture: At 2,42-47; Sal 117; 1 Pt 1, 3-9; Gv 20, 19-31



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

L'incontro con il Cristo risorto "otto giorni dopo" la Pasqua è caratterizzato dalla figura del discepolo Tommaso, "gemello" di ogni lettore, invitato da Gesù a passare dall'atteggiamento incredulo alla fiduciosa relazione di credente. Il discepolo che non era presente viene presentato per nome e il narratore ne spiega anche il significato: Dìdimo non è il soprannome di Tommaso, ma la traduzione greca del vocabolo aramaico Tomà

che significa “gemello”. Se ci tiene a precisarlo vuol dire che lo ritiene importante. L’evangelista sembra suggerire al lettore di riconoscere in Tommaso il proprio simile, facendo con lui l’itinerario di crescita nella fede in Cristo Gesù. A lui infatti il Risorto rivolge un decisivo comando: “Non essere incredulo, ma credente!”. Nell’originale greco questo imperativo è espresso col verbo “divenire” e il tempo presente gli conferisce una connotazione di continuità in divenire: si tratta dunque di un’esortazione alla dinamica di fede, che muove dalla condizione di chi è “senza – fede –” per tendere alla realtà di chi è “credente, affidato”. Sulle labbra di Tommaso infine troviamo la più alta professione di fede di tutto il Vangelo: “Mio Signore e mio Dio!”. Alla luce di tale confessione si possono intuire altri sensi del simbolico nome “gemello”: dall’essere “doppio”, tipico del dubbio, è passato infatti ad una adesione chiara; inoltre, proprio grazie alla fede, diviene “simile” a Gesù” stesso, lasciandosi conformare a lui. Il suo cammino verso una fede matura è anche il nostro!

A GESU’ PIACCIONO I TESTARDI La Parola di Papa Francesco

Il Signore sa quando e perché fa le cose. A ciascuno dà il tempo che lui crede più opportuno. A Tommaso ha concesso otto giorni; e ha voluto che sul proprio corpo apparissero ancora le piaghe, nonostante fosse “pulito, bellissimo, pieno di luce”, proprio perché l’apostolo aveva detto che se non avesse messo il dito nelle piaghe del Signore non avrebbe creduto. “Era un testardo! Ma il Signore ha voluto proprio un testardo per farci capire una cosa più grande. Tommaso ha visto il Signore, è stato invitato a mettere il suo dito nella piaga dei chiodi, a mettere la mano nel fianco. Ma poi non ha detto: “E’ vero, il Signore è risorto”. No. E’ andato oltre, ha detto “Mio Signore e mio Dio”. E’ il primo dei discepoli che fa la confessione della divinità di Cristo dopo la risurrezione. E l’ha adorato”.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: “Offerta liberale pro Oratorio”
Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti
IBAN IT55C0608544900000001001092
Causale della donazione: “Parrocchia di Grignasco - Oratorio”
Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it



Gesù si è donato per noi, per amore. S. Paolo ci fa riflettere quando dice: "Tutto è assolutamente inutile se non è spinto dall'amore". Siamo condizionati da tante cose: luogo di nascita, famiglia, carattere ecc. ma tutto considerato dobbiamo ammettere e non dimenticare che siamo liberi e che niente e nessuno può sostituirsi alla nostra capacità di decidere. Decidere non "cosa" fare ma "come" farlo. S. Paolo è chiaro, puoi fare tutto, puoi costruire, riuscire, fare, ma "come" lo farai è l'unica cosa che conta. "L'unica cosa che conta veramente nella vita è l'amore" non il successo, il denaro, la carriera...L'amore tiene in piedi una vita e le dona senso.

Proposta: secondo noi che cosa muove la nostra vita? E che cosa è essenziale nelle nostre scelte?

Preghiera:

Solo per amore si accettano i limiti della famiglia e si impara a discernere l'essenziale.

Solo per amore si tiene vivo il dialogo in famiglia e si reagisce alle tentazioni di fuga.

Solo per amore si riconosce la bellezza dei vincoli della famiglia

e si preferisce il progetto di Dio al proprio.

Solo per amore si edifica la Chiesa in famiglia e si realizza il comandamento nuovo.

Signore della famiglia,

aiutaci ad agire sempre e solo

per amore, con amore e nell'amore. Amen.

Contatti

"Don" : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : "Parrocchie Grignasco"

